



**Nouvelle épreuve vidéo
de langues vivantes
CONCOURS ECRICOME PRÉPA 2020
VERBATIM & RÉSUMÉ**

Mentions légales

Les concours organisés par ECRICOME© sont des marques déposées. Tous les sujets, corrigés, résumés et verbatim sont la propriété exclusive d'ECRICOME.

Reproduction interdite en dehors du site internet d'ECRICOME©

Tous droits réservés.

Toutes les vidéos sont sourcées (voir document en ligne) au titre des droits d'auteur. Utilisation à des fins pédagogique, accord du 4 décembre 2009 conclu entre la PROCIREP et le Ministère de l'Éducation Nationale.

Résumé 1ère vidéo Italien

La natalité

**Zéro naissance sur tout le territoire Italien,
sauf dans la région de Bolzano et particulièrement à Sondrio.**

Selon le journaliste, les données fournies par l'Istat à propos de la natalité en Italie pour le premier trimestre 2017 ne sont pas encourageantes.

Par rapport aux années 2014-2015, la tendance à la baisse se confirme et n'est pas prête de s'inverser : les décès excèdent les naissances.

L'obstétricien, le Docteur Guido Sportelli, de l'Hôpital de Sondrio, confirme cette baisse irréfutable de la natalité, dans tout le pays, due sûrement aux conditions économiques de crise, à la réduction du noyau familial et enfin au nombre moyen d'enfants par famille.

D'après le journaliste, l'augmentation des flux migratoires (157 000 en 2016) compense cette diminution

Il faut remonter à l'année 1936 pour trouver une telle baisse de 3,2 % du nombre des naissances.

Le Docteur Sportelli se réjouit de l'heureuse augmentation des naissances de 7 et 10% pour sa ville de Sondrio et pour Sandolo : une réalité pleine d'espoir dont il peut attester dans sa position de gestionnaire de l'hôpital de Sondrio depuis Janvier.

La diminution de la natalité en Italie est continue depuis 6 années, une femme accouchant en moyenne à l'âge de 32 ans, le nombre moyen d'enfant par femme étant de 1,34.

211 mots / 468

TRANSCRIPTION 1ère VIDEO : La Natalità

Italien

L'incubo della natalità Zero e la provincia di Sondrio

Giornalista: “Non sono certo incoraggianti i dati Istat sul tasso di natalità nel territorio Italiano in questo primo trimestre del 2017 che conferma la tendenza alla diminuzione.

Il livello minimo delle 486 mila nascite del 2015 è stato infatti superato in negativo dalle 474 mila dello scorso anno.

Una tendenza oramai in progressione e che non accenna ad interrompersi. Il saldo naturale dato dal calcolo delle nascite meno i decessi registra il valore negativo di meno 134 mila il secondo maggior calo di sempre inferiore, solo almeno 162 mila nel 2015.

Dott. Ciro Sportelli Ostetrico Ospedale Sondrio : “la natalità è in decremento in tutto il territorio nazionale ci sono i dati inconfutabili. E collegata sicuramente alle condizioni economiche, lo stato di crisi di cui tutti parlano e anche una riduzione dei nuclei familiari e del numero dei figli per famiglia che quindi si limitano a 1, non ricordo se 3, 4 figli in media.

Giornalista: “A compensare questi dati negativi, ci pensa fortunatamente il flusso migratorio in entrata con un aumento di più 135 mila unità.

Proprio sul tema migrazione va annotato che i valori di tale fenomeno per l'anno 2016 sono analoghi a quelli dell'anno precedente, ma rispetto a questi ultimi sono determinati da un maggior numero d'ingressi 293 mila, e da un nuovo massimo di uscite, per l'epoca recente 157 mila.

Nella piramide dell'età i valori più bassi, si rilevano nella classe 0, 4 anni per rilevare una corte di nascita di consistenza numerica inferiore ai nati nel 2016, occorre difatti risalire alla generazione dei nati nel del 1936 ossia agli ottantenni di oggi.

La riduzione osservata al livello nazionale, è pari al 2,4 per cento, spiega il reporter sugli indicatori demografici dell'Istat, e interessa tutto il territorio con l'eccezione della provincia di Bolzano unica realtà felice che registra invece un incremento del 3,2 per cento.

E cosa accade nella provincia di Sondrio?

Dott. Ciro Sportelli : “ Nella nostra realtà, dopo un calo che si è registrato tra il 2014 e il 2015, significativo, nel 2016 abbiamo avuto un lieve incremento della natalità soprattutto nei pressi di Sondrio e Sondalo che si è testata il 7 e il 10 per cento, e nei primi due mesi di quest'anno che sono un periodo che io posso monitorare meglio, perché io dirigo questa struttura dal primo di gennaio, il trend è in aumento ancora, noi abbiamo i primi due mesi un aumento delle nascite che si attesta intorno a circa il 7 per cento....

Giornalista: “Una realtà che lascia ben sperare, dunque, in quella valtellinese, in un'Italia laddove con un'età al parto attestata intorno ai 32 anni, il numero



**Nouvelle épreuve vidéo
de langues vivantes
CONCOURS ECRICOME PRÉPA 2020
VERBATIM & RÉSUMÉ**

Mentions légales

Les concours organisés par ECRICOME© sont des marques déposées. Tous les sujets, corrigés, résumés et verbatim sont la propriété exclusive d'ECRICOME.

Reproduction interdite en dehors du site internet d'ECRICOME©

Tous droits réservés.

Toutes les vidéos sont sourcées (voir document en ligne) au titre des droits d'auteur. Utilisation à des fins pédagogique, accord du 4 décembre 2009 conclu entre la PROCIREP et le Ministère de l'Éducation Nationale.

Résumé 2ème vidéo

Italien

L'Italie, un musée diffus à valoriser tout entier

Des investissements importants doivent être consentis en matière de tourisme pour profiter de l'augmentation des flux internationaux attendue au cours des prochaines années.

D'ici 2030, la croissance annuelle des flux internationaux atteindra environ 3% soit 2 milliards de personnes.

Le défi pour l'Italie est d'organiser cette croissance afin qu'elle devienne structurelle et non conjoncturelle. « Comment rendre le tourisme italien structurel » était le thème d'une Convention organisée récemment à Rome au cours de laquelle a été dévoilée un rapport intitulé « Segmenter pour consolider la croissance dans le secteur du tourisme ».

Le Ministre italien des Biens et Activités culturelles et du Tourisme a déclaré : « En Italie, parler de tourisme signifie gérer la croissance. Le Plan Stratégique du Tourisme fédère les acteurs privés et institutionnels. Il faut s'orienter vers un tourisme durable, intelligent, capable d'alimenter la richesse nationale tout en respectant la fragilité de nos villes d'art, de nos paysages et de nos beautés naturelles. Il convient dans le même temps de continuer à capter les flux croissants de touristes internationaux tout en surmontant les déséquilibres entre des zones touristiques saturées et des lieux magnifiques peu fréquentés ».

Le Président de l'Observatoire parlementaire pour le Tourisme souligne que pendant cette Convention et de l'avis de tous les acteurs, des avancées sont notables tant du point de vue des chiffres de fréquentations, que des résultats économiques ou des initiatives.

Il faut travailler sur des mesures incitatives et surtout sur des normes sectorielles. Le tourisme doit être reconnu comme un secteur important auquel on consacre des normes spécifiques en matière fiscale, sociale et d'accès au crédit. Ceci requiert un changement culturel.

TRANSCRIPTION 2ème VIDEO : Turismo, Franceschini: Italia museo diffuso da valorizzare tutto Italien

Roma, Sul turismo il sistema Paese deve fare un grande investimento, per non farsi sfuggire l'occasione del forte aumento dei flussi internazionali atteso per i prossimi anni.

Entro il 2030 si stima una crescita media annua degli arrivi internazionali nel mondo di oltre il 3% che sfiora la cifra di 2 miliardi. La sfida per l'Italia è governare la crescita, per fare in modo che diventi strutturale, non contingente. Di questo si è discusso oggi a Roma al convegno "Come rendere strutturale il turismo italiano" organizzato dall'Osservatorio Parlamentare per il Turismo in collaborazione con Federturismo, durante il quale è stata presentata anche la terza edizione del rapporto di Federturismo Confindustria sulla "Programmazione regionale turistica 2017" ed è stata anche offerta un'anticipazione del rapporto 2017 dell'Osservatorio permanente Piani Strategici del Turismo di Confturismo Confcommercio e Ciset Università Ca' Foscari di Venezia "Segmentare per consolidare la crescita: la strada dei PST".

Al convegno è intervenuto anche il ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo Dario Franceschini: "In Italia parlare di turismo significa governare la crescita. Il Piano strategico del turismo è stato scritto insieme da privati e da istituzioni e quindi consente di avere le linee lungo le quali poi ognuno fa la propria parte. In particolare, bisogna puntare su un turismo sostenibile, intelligente, in grado di portare ricchezza in Italia e di rispettare la fragilità delle nostre città d'arte, del nostro paesaggio, delle nostre bellezze naturali e, contemporaneamente, moltiplicare gli attrattori turistici internazionali per superare questo effetto distorto per cui alcuni luoghi italiani hanno già oggi un problema di un sovrappollamento spesso insostenibili e altri luoghi stupendi che non attraggono turismo internazionale. L'Italia - ha concluso il ministro - è un bellissimo museo diffuso che va valorizzato tutto".

Il presidente dell'Osservatorio Parlamentare per il Turismo e vicepresidente della commissione Attività produttive, Commercio e Turismo della Camera, Ignazio Abrignani sottolinea i passi avanti fatti in questa legislatura: "Sono soddisfatto del convegno che abbiamo tenuto oggi perché è emerso, in maniera chiara da parte di tutti gli operatori sia politici che anche del settore che sono stati fatti dei passi in avanti da parte del turismo, sia come dati, sia come risultati economici che come iniziative. Il Piano strategico del turismo ha avuto la sua importanza e dà delle prospettive così di ottimismo per il futuro.

Bisogna insistere e bisogna soprattutto lavorare sulla burocrazia, bisogna lavorare su degli incentivi, ma soprattutto delle norme di settore. Bisogna che ci sia veramente il concetto che il turismo è un settore importante del Paese a cui dedicarsi, e a cui dedicare norme specifiche, nel settore del lavoro, nel settore accesso al credito, nel settore fiscale. Credere che sia veramente un lato importante del nostro paese. Ecco, Le basi sono state date ma ci vuole un cambio culturale in questo senso, che è emerso in maniera chiara oggi dal convegno".



**Nouvelle épreuve vidéo
de langues vivantes
CONCOURS ECRICOME PRÉPA 2020
VERBATIM & RÉSUMÉ**

Mentions légales

Les concours organisés par ECRICOME© sont des marques déposées. Tous les sujets, corrigés, résumés et verbatim sont la propriété exclusive d'ECRICOME.

Reproduction interdite en dehors du site internet d'ECRICOME©

Tous droits réservés.

Toutes les vidéos sont sourcées (voir document en ligne) au titre des droits d'auteur. Utilisation à des fins pédagogique, accord du 4 décembre 2009 conclu entre la PROCIREP et le Ministère de l'Éducation Nationale.

RESUMÉ VIDELO

Rome capitale de la pauvreté "il barbonismo domestico" -
RAI1 TG1 6 dicembre 2017

<https://www.youtube.com/watch?v=fp9f2Ac1MZo>

Nombreuses sont les personnes en état de précarité qui vivent seules et cachées dans leur propre habitation voire même propriétaires de leur maison.

Pour ces personnes âgées posséder une maison ne signifie pas avoir un niveau de vie décent. L'association Caritas appelle ce phénomène le «barbonismo domestico» (les clochards sous un toit). Elle lance l'alarme sur la pauvreté, en particulier à Rome.

Ces personnes rencontrent des difficultés pour payer leurs courses et factures. Elles économisent sur la santé et les soins médicaux.

On parle aussi du phénomène des invisibles. Les personnes âgées et les trentenaires, qui vivent encore chez leurs parents, ne sont pas épargnés. La moitié des 8000 personnes recensées en état de pauvreté absolue sont italiennes.

Pour avoir un repas chaud, les files d'attente s'allongent dans les centres de solidarité.

La Caritas estime que les sans domicile fixe représentent 16 000 personnes à Rome. Certains vivent dans ces conditions depuis plusieurs années.

Un déclin progressif qui pousse les personnes à se tourner vers les jeux de hasard, après avoir revendu les avoirs de famille. Les jeux du hasard sont en train d'anéantir les familles, les jeunes et les personnes âgées.

Parmi ces invisibles figurent les jeunes qui cherchent du travail. Un tiers d'entre eux qui sont diplômés et vivent dans la rue ont besoin d'aide et d'assistance.

Mais ce sont surtout les personnes âgées qui sont exposées aux risques de précarité.

Mais de quoi ont-ils besoin avant tout : de relations humaines, d'être reconnus et respectés. Plus que de la nourriture et des soins, ils demandent un rapport humain.

<https://www.youtube.com/watch?v=fp9f2Ac1MZo>

ITALIEN

TRANSCRPTION VIDELO: Roma capitale della povertà - 6 Dicembre 2017

Caritas - Oggi abbiamo un "barbonismo" domestico de persone che si rinchiudono in casa.

I nostri servizi della Caritas che vanno a portare addirittura il cibo.

Troviamo tanti anziani soli e nascosti nelle proprie abitazioni, anche in abitazioni di proprietà.

Voix off - Avere un tetto ma vivere da barboni.

Accade a Roma dove la casa di proprietà non è più sinonimo di un buon tenore di vita.

A lanciare l'allarme è la Caritas. Aumentano le persone in stato di abbandono che faticano a pagare spese e bollette. Si risparmia su salute e assistenza medica, è il fenomeno degli invisibili che abbraccia anziani ma anche trentenni, ancora a carico dei genitori.

Quasi ottomila le persone in povertà estrema. Quasi la metà sono italiani e oltre il 33 per cento possiede un diploma di scuola media superiore.

Si allungano le file per un pasto caldo nei centri di solidarietà. Sedecimila i senza fissa dimora. Il trentaquattro per cento vive così da più di quattro anni.

Daniele ha 63 anni, da tre ha perso tutto, chiede una chance per ricominciare.

Daniele - "ho perso il lavoro e quindi un giorno per l'atro mi sono trovato per la strada. Ho dovuto vendere la casa che da un anno avevo comprato, spererei che le istituzioni dessero la possibilità ad alcune persone di riprendersi la vita in mano ».

Un declino progressivo : si comincia a vendere i ricordi famiglia e si finisce per tentare la fortuna.

Caritas - Il gioco d'azzardo sta falciando famiglie, giovani e anziani.

Roma è diventata la capitale dell'azzardo.

Presentatrice Rai TG1, Parliamo ora del rapporto della Caritas sulla povertà. Sono 16 mila i senza tetto in Italia, e a preoccupare in modo particolare sono le condizioni degli anziani. Sentiamo Elisa Manna.

Elisa Manna: “ di che cosa hai più bisogno”?

Johan: “io, di lavoro”

Elisa Manna: “che lavoro faceva nel suo paese?”

Johan: “Maestro dell’elementare”

Johan vive in strada a pochi passi dalla stazione Termini e si commuove ricordando quando ha dovuto lasciare la Romania. Johan è uno dei tanti poveri stranieri ma sempre più italiani che affollano la capitale.

16 mila persone secondo la Caritas vivono in condizione d’indigenza assoluta. E complice la crisi, accanto a loro da qualche anno, c’è un nuovo esercito di invisibili.

Elisa Manna - “Può essere il giovane che non riesce a trovare l’occupazione, come può essere l’anziano, teniamo presente che a Roma il 30% della popolazione anziana, e a rischio povertà, può essere la famiglia numerosa che non riesce ad andare avanti.

Voix off - Lo chiamano “barbonismo” domestico e la condizione di chi è in abbandono totale anche se proprietario di una casa. Poi, c’è chi vive in strada, quasi la metà è italiano. Il 33% ha un diploma di scuola superiore, hanno bisogno di cibo, assistenza ma non solo.

Elisa Mana - Chiedono soprattutto relazioni, chiedono rapporto umano, chiedono di essere riconosciuti, chiedono di avere una dignità, di essere rispettati.

Si può dire che ancora prima del cibo, la cura materiale, chiedono veramente una relazione umana, un rapporto umano.

3’07

Trascrizione : Il posto giusto - Il lavoro che cambia
Digitalizzazione, automazione e futuro

URL : RAI <https://www.raiplay.it/iframe/video/2017/07/Il-lavoro-che-cambia-digitalizzazione-automazione-e-futuro-del-lavoro---02072017-06076887-7028-4b4e-8ad9-85144f1750c4.html>

RAIPLAY.it - 2 Juillet 20172017

Intervento 1 - I ragazzi in questo momento devono avere una gran voglia di entrare nel mondo del lavoro, con, diciamo con la prima opportunità di lavoro, che spesso i ragazzi possono trovare un ostacolo psicologico perché non trovano quello che desiderano. Io invito loro a entrare nel mondo del lavoro e poi a farsi conoscere per le proprie competenze.

Interveniente 2 - Il consiglio che darei a chi si trova a cercare lavoro, di non preoccuparsi tanto del posto fisso, della stabilità economica che sono cose, che secondo me, si riescono a raggiungere nel momento in cui, uno fa una cosa con passione e fa quello che gli piace. Se non riesce a fare bene quello che fa, quello che vuole fare, quindi riesce poi a trovare una condizione stabile in cui vivere.

Interveniente 3 - Nessun settore produttivo è immune dal cambiamento tecnologico. Un panificatore attualmente può usare dei macchinari che programmano l'attività, in modo da non stare tutta la notte a lavorare e a impastare il pane.

Interveniente 4 - Oggi l'agricoltore non è più solo colui il quale coltiva o alleva animali, ma l'agricoltore colui il quale fa un ampio spettro di attività : dalla trasformazione di prodotti, alla vendita diretta, all'attività culturale, alla fabbrica didattica, all'agriturismo, fino alla nuova frontiera delle energie rinnovabili e dell'agricoltura sociale. Sono nuovi mestieri, sono nuove opportunità dove le nuove tecnologie aiutano ma dove sicuramente c'è opportunità di posti di lavoro, anche nei, come direi, anche nell'occupazione più classica, più tradizionale.

Interveniente 5 - Oggi siamo in una trasformazione totale del nostro paese. Siamo arrivati un po' tardi. Però il nostro paese ha una capacità di farlo, in

maniera significativa, quindi, noi dobbiamo essere un elemento di grandissima innovazione.

Interveniente 6 : C'è una comunità mondiale di persone che amano l'innovazione tecnologica, sono pronte a scommettere sull'innovazione tecnologica. Sulla fiducia, grazie ai Caufani (1), che ci hanno permesso di sviluppare questa stampante, poi noi, abbiamo costruito effettivamente il modello di produzione, una supply-chain al livello globale ed oggi siamo pronti a entrare nel mercato in 104 paesi.

Interveniente 7 - Ci sono ovviamente molte opportunità legate al digitale ma ci sono tantissimi i rischi di cui si parla abbastanza poco in Italia. Mentre nel resto del mondo se ne parla tantissimo. Il dato fondamentale è che, mettendo a confronto, l'economia tradizionale e quella digitale, si vede che adesso bastano molte meno persone per produrre la stessa quantità di ricchezza, un dato abbastanza illuminante e quello di mettere a confronto le tre principali industrie automobilistiche agli inizi degli anni '90 che capitalizzavano 250 miliardi di dollari e danno il lavoro a 1,2 milioni di persone.

Se guardiamo nel 2014, le tre principali industrie tecnologiche capitalizzano la stessa cifra, cioè producono la stessa quantità di ricchezza con 137 mila persone: il decimo dei lavoratori, cioè bastano poche persone per produrre la stessa quantità di ricchezza. Dobbiamo interrogarci. Cosa faranno le persone che non trovano più lavoro?

(1) Caufani :Marque italienne, imprimante 3D

Tarscrizione : Italia : aumenta il divario di “qualità della vita” tra clandestini e immigranti in regola

Url : <https://www.youtube.com/watch?v=DPW1uqrvvNM>

Youtube 22 Août 2019

1° Voix off - Il divario tra emigrati illegali e emigrati in regola è sempre più ampio in. Solo di recente infatti, il paese ha conosciuto un'emigrazione di massa. Secondo i medici senza frontiere 10.000 migranti vivono in quelli che chiamano insediamenti informali. In altre parole, campi d'accoglienza improvvisati. Con l'aiuto di Andrea Costa dell'ONG Baobab, abbiamo viaggiato per Roma. Le cose sono cambiate da quando lo scorso novembre è entrato in vigore il primo decreto anti-emigrazione del Ministro dell'Interno Matteo Salvini.

La maggior parte di questi posti sono stati letteralmente spazzati via. Un tempo vivevano qui 400 persone. Oggi è completamente vuoto. L'area ora è stata recintata con un cancello. Un'intera comunità qui ha vissuto per due anni. A Roma si può fare persino un identikit delle persone che vivono nell'ombra.

2° Interveniente – Ha vissuto una comunista varia, la tipologia del migrante oggi in strada a Roma, abbiamo gli homeless storici tradizionali, abbiamo ancora i migranti in transito, abbiamo un'alta percentuale di richiedenti asilo, in attesa della risposta o del colloquio e un numero elevatissimo che è aumentato oltre il mille per cento nell'ultimo anno di migranti “dubblinati” .

1° Voix off – “Dubblinati” è un'espressione che si riferisce a quei emigranti che prima hanno presentato domanda di asilo in Italia e poi si sono recati in altri paesi europei ma che secondo il regolamento di Dublino, devono tornare nel paese dove hanno presentato la prima domanda, in questo caso l'Italia.

A volte l'istruzione è fondamentale, qui in Sardegna, all'Università di Sassari, la prima in Italia ad aver sperimentato il passaporto europeo delle qualifiche dei rifugiati. Un modo per riconoscere i documenti scolastici dei rifugiati per consentire loro di continuare gli studi in Italia.

Bakari si è recentemente laureato in urbanistica, è il primo in Italia ad essersi laureato con questa modalità. Ha terminato gli studi grazie a una borsa di studio del Ministero degli Interni italiano per i rifugiati con protezione internazionale. Ma come spiega lui stesso, la sua storia è un'eccezione.

Bakari – “L'integrazione, per me, non è solo istituzionale, ma è un vero vero integrazione quasi delle persone, le persone che ti ascoltano, che vogliono capire il bisogno, cosa vuoi fare nella vita”.

Voix off – Il cammino verso la piena integrazione sembra comunque essere difficile, il crescente numero di migranti clandestini è un ostacolo. Si stima che entro il 2020 il totale degli emigrati irregolari che vivono in Italia e che potrebbero aumentare di oltre il doppio di quanto previsto dall'ultima riforma Salvini potrebbero superare le 670 mila unità.

Transcription : L'inverno demografico italiano

URL : / <https://www.youtube.com/watch?v=iSlKP9B08kM>

Youtube - 6 septembre 2019

Voce off: Svegliarsi alle otto del mattino e trovarsi nella piazza principale di un paese completamente deserto.

Il sindaco Bucci: Abbiamo previsto che la nostra soglia è 700.000 persone, oggi siamo 590.000 mila, quindi abbiamo un piano per 100.000 persone in più, se non costruiamo qui a Genova posti di lavoro, non avremo mai le persone che arrivano qui.

Voce off: Il sindaco Bucci punta tutto sugli investimenti miliardari deliberati anche negli anni precedenti alla sua amministrazione

Il sindaco Bucci: Noi abbiamo programmi per circa 14 miliardi di investimenti. Quarantacinque minuti Genova-Milano, vuol dire che si può vivere a Genova, al mare, con questo clima e questa qualità di vita, e lavorare a Milano. Mettere assieme Genova, Milano e Torino ha un effetto sinergico incredibile che ci consente di piazzarsi in Europa come l'aria più ricca dell'Europa.

Voce off: Anche alla regione Liguria si parla tanto di contrasto al declino demografico e sono diversi i progetti messi in campo con i soldi della Regione : agevolazioni fiscali per i nuovi residenti, per le famiglie con quattro o più figli, i voucher nido. Ma per il presidente Toti, tutto questo non basta.

Il Presidente Toti: "E glielo dico da una regione che ha investito abbastanza delle sue limitate risorse, in politica d'inversione del trend demografico. Io sono degli anni Sessanta,

Giornalista: "Io cinquantasette";

Il Presidente Toti: E nel cinquantasette, suoi genitori sicuramente non stavano bene. Non avevano le garanzie sociali che hanno oggi molte famiglie, non c'era lo statuto dei lavoratori. Il Diritto di famiglia era ancora, diciamo, piuttosto barbaro, senza che nessuno si offenda. Detto ciò, la gente faceva figli, perché il paese cresceva e si pensava che sarebbe cresciuto ancora.

Ma oggi non è così. Oggi si pensa a un paese che è incerto nella sua collocazione economica. Tant'è vero che come le imprese spostano i loro investimenti sempre più avanti in attesa di una stabilità e di una certezza, così fanno le coppie.

Allora il tema è la valorizzazione della mamma e della donna all'interno dell'impresa, la possibilità di continuare a lavorare, avendo un asilo nido aziendale, con un vero Ministero per la famiglia. Dovrebbe prendere, confindustrie, sindacati, governo centrale, gli enti locali.

Giornalista: Però, questa partita, che io sento così importante nel dibattito politico nazionale, è poco presente.

Il Presidente Toti: Ce ne occupiamo poco perché sono politiche molto complesse e non di prontissimo ritorno. Nessuno invertirà il trend demografico nel giro di pochissimi mesi o anni che sono poi le scadenze della clessidra elettorale.

Voce off: In attesa che i piani della politica si realizzino e che Genova torni ad essere popolata e non solo di anziani, c'è chi ha fatto una scelta radicale che gli ha cambiato la vita e salvato lo stipendio.

Commerciante: Allora io vengo dalla leggerissima incontinenza alla gravissima incontinenza.

Voce off: Sabina Candiani, di mestiere restauratrice, aveva un negozio di antiquariato. Ma l'ha dovuto chiudere per colpa della crisi. Così ha deciso di vendere articoli per anziani non autosufficienti.

Transcription

L'arte del pizzaiuolo napoletano, patrimonio immateriale dell'Unesco

URL : <https://www.youtube.com/watch?v=lvyROxbPvQM>

Youtube : 25 Juin 2019

Voce off : È un'arte secolare, ricca di sapori, che fa della semplicità la sua forza. Le sue origini sono umili. La pizza nasce come cibo di strada, come cibo del popolo. Da allora, di strada ne ha fatta tanta. È diventata il prodotto italiano più conosciuto e consumato nel mondo.

La pizza nasce a Napoli, e a Napoli diventa arte. L'arte dei pizzaiuoli napoletani, pizzaiuoli rigorosamente con la u.

Un'arte diventata, nel 2017, patrimonio immateriale dell'Umanità.

Primo interveniente : la pizza napoletana nasce come cibo poverissimo, il cibo dei poveri fra i poveri, la chiamavano nell'Ottocento, il pronto soccorso dello stomaco, proprio perché serviva a saziare la fame atavica, la fame secolare di un popolo che era abituato a mangiare poco. Faceva colazione, pranzo e cena, in dose unica.

Secondo interveniente : c'era la bancarella fuori che vendeva le pizze a gente che passava, che aveva fretta mangiava la pizza al cartoccio, nel senso che pigliava (prendevo) un foglio di carta come questo, si metteva la pizza in quattro parti, si metteva il foglio in mano e si mangiava per la strada.

Voce off: oggi ci sono tanti tipi di pizza ma i gesti e gli ingredienti dell'arte dei pizzaiuoli napoletani sono rimasti invariati nel tempo.

La ricchezza di questa tradizione non risiede solo nell'abilità dei gesti e nella conoscenza degli ingredienti, fondamentali sono anche i modi in cui si produce e si consuma la pizza.

Primo interveniente : la produzione e il consumo della pizza segue una sorta di copione, rituale è quindi una rappresentazione, poi tipica di un popolo come quello napoletano, che è teatralissimo. La dieta quotidiana è una recita, e anche fare la pizza obbedisce a questo copione, il pizzaiolo è una sorta di attore ufficiale che manovra questo disco di pasta, con un'abilità funambolica, riesce a fare spettacolo mentre sta producendo, perché ci sono tutte e due le cose, c'è la funzione e c'è la rappresentazione?

In realtà a far fare il vero balzo alla pizza, sono tutti i milioni d'italiani che migrano negli Stati Uniti e nell'America del Sud, che si portano dietro le loro abitudini alimentari, le loro passioni e le loro tradizioni, e quindi la pizza, per loro, diventa un totem, diventa il cibo identitario per antonomasia e quello è l'inizio della sua fortuna mondiale.

Voce off: ma è il successo globale ha rischiato di svilire i suoi sapori e la sua storia.

L'iscrizione nel 2017 dell'arte dei pizzaiuoli napoletani nella lista rappresentativa Unesco del Patrimonio Culturale Immateriale ha contribuito alla sua valorizzazione e alla sua salvaguardia.

Trascrizione : Italia – Expo Dubai 2020

URL : https://www.youtube.com/watch?v=oiKm-Vt_kRQ

Youtube 24 Octobre 2019

1° Voce giornalista – La bellezza unisce le persone, questo è il tema del Padiglione italiano a Expo DUBAI 2020. A Cava del Sole a Matera, il simbolico passaggio di testimone tra Expo Milano, dove già l'Italia, le sue eccellenze, sono state in mostra a Expo Dubai 2020.

Un titolo che racchiude molti riferimenti importanti che riguardano l'innovazione et il progresso.

Il Ministro Di Maio, dalla città dei sassi, ha parlato di "Innovation Lab", dove i visitatori potranno fare una sorta di viaggio virtuale, scoprendo le tradizioni, la storia, l'arte di un territorio, quindi ci sarà la presentazione di tutto il "Made in Italy". Ma soprattutto Expo Dubai rappresenta una grande opportunità per le aziende italiane che rappresenteranno il principio di sostenibilità e d'eccellenza. A Dubai sarà portato il Know How delle imprese come poche nel resto del mondo. E poi il Ministro dell'Istruzione Fioramonti che è lieto che quest'anno sia l'Italia tra i pionieri del Brand Education, il Brand Istruzione, formazione e Ricerca. È anche in quest'ambito l'Italia esporrà le sue eccellenze.

Abbiamo raccolto alcune dichiarazioni a margine dell'evento di presentazione a Cava del Sole che ascoltiamo in questo contributo.

2° interveniente : L'Italia metterà in vetrina una serie di realtà eccellenti del nostro paese, io sono molto contento che, quest'anno, l'Italia sarà tra i pionieri di quello che sarà il Brand Education, quindi il Brand Istruzione, formazione e Ricerca, e sarà proprio il Ministero del Istruzione e dell'Università della Ricerca a giocare un ruolo centrale. Ho avuto l'assicurazione che il 24 novembre del prossimo anno, il tema formazione, istruzione e ricerca sarà al centro di quello che è il percorso giornaliero dell'Italia in cui tutta Expo parlerà d'Italia.

3° Interveniente(giornalista) : Anche nella presentazione del Padiglione Italia, Dubai 2020, l'accento sull'innovazione e sulla ricerca è fortemente marcato.

4° Interveniente : E sì, diciamo che a Dubai 2020 ci saranno vari temi sui quali la ricerca italiana è molto forte e molto all'avanguardia, in particolare si è parlato dello Spazio e qui in Basilicata siamo all'avanguardia su questi temi, oltre all'agenzia spaziale italiana, al Centro di Geodesia Spazia, l'Università della Basilicata, insieme anche ad un consorzio di Imprese, lavora da sempre sull'osservazione della terra.

Noi siamo parte di quel progetto Copernicus e siamo Copernicus Academy, l'unica Università italiana assieme al Politecnico di Milano. Quindi mi sembra che, insomma, viaggiamo tutti noi, anche qui, su questa linea, e possiamo dire che, insomma, siamo come dire, allo stesso livello internazionale su cui viaggiano altri paesi.

Trascrizione : Non chiamateli vecchi, i nuovi over 65 sono autonomi e digitali

Url : <https://www.youtube.com/watch?v=4XYORaAdU5U>

Youtube 24 Gennaio 2020

1° Voix off – Non chiamateli vecchi anche se ha più di sessantacinque anni la cosiddetta silver generation ha uno stile di vita simile a quella dei milleniors, altro che casa e chiesa insomma, il 79% di loro conosce le nuove tecnologie e usa Internet almeno per una ora la settimana. Sanno che cos'è la domotica, s'informano molto ma guardano meno la TV che in passato, e ancor meno si interessano di religione. E il 67% ritiene il sesso una cosa importante.

È la fotografia degli ultra sessantacinquenni del 2020 che emerge da una ricerca di SMVG a supporto del Grace Kelly EconomyLab, un progetto promosso da AVASPIAR, per un osservatorio, un laboratorio di studio ascolto relativo alla fascia over 65.

Il progetto è stato presentato il 23 gennaio 2020 a Milano, tra i relatori Roberto Bernabei, presidente d'Italialongeva e Caterina Tonini, CEO di AVASPIAR,

2° interveniente (Presidente Bernabei) – I nuovi oltre sessantacinquenni sono un territorio per certi versi sconosciuto. Perché noi abbiamo tutti in testa l'idea di un vecchio, così disabile, passivo, cognitivamente poco integro, con un mucchio di problemi, che sta buttato da una parte in attesa di morire.

Il mondo è cambiato. Sono arrivati i cosiddetti baby-boomers, che sono i nuovi vecchi, sono gente che ha fatto dal 68 alla rivoluzione digitale, per cui è un mondo completamente diverso.

3° Interveniente – Innanzitutto il nostro desiderio è fare un punto su questa generazione così attiva, così promettente e così nuova e sconosciuta che è la generazione degli over 65. Sicuramente di un mondo e di un comportamento completamente diverso da quello che uno può pensare, un grande amore per il tempo libero, un grande amore per il viaggio, per la scoperta, per gli affetti. Una conoscenza delle piattaforme tecnologiche e di quello che le piattaforme tecnologiche possono permettere nella vita di tutti i giorni.

1° Interveniente – Va detto inoltre che la silver generation, soprattutto in Italia, non solo diventerà la più numerosa, ma è già oggi quella economicamente più stabile che grazie alla pensione può contare su entrate certe. Il 71% di loro riesce a mettere dei soldi da parte, rappresenta un interessante punto di riferimento per organizzazioni e aziende che vogliono puntare sulla valorizzazione dei Seniors, per lo sviluppo di economia e benessere nel nostro paese. Come hanno spiegato Riccardo Grassi, Direttore di Ricerca SVG, e Chiara Fracassi, Marketing Director di Amplifon.

4° Interveniente – (Riccardo Grassi) : Per molti aspetti, è ancora un'offerta da costruire, è perché la domanda non è stata così tanto esplorata.

Ci sono delle domande nuove alle quali si cercano soluzioni proprio perché non la trovano la soluzione preconfezionata, e quindi questo desiderio di ricerca, va proprio anche nella direzione, di cercare aziende, prodotti e servizi, in grado di rispondere con semplicità, immediatezza, ma anche con l'accuratezza, che questa generazione richiede, i propri bisogni.

Trascrizione : Lo Spreco

Giornata nazionale di prevenzione dello spreco alimentare

URL : <https://www.youtube.com/watch?v=gmduZYoYdwc>

Youtube - 5 févr. 2020

1° Interveniente – Se da un lato si registra un minor spreco di cibo dall'altro però il rifiuto indifferenziato e l'organico rimane allo stesso livello come si spiega quest'apparente discrepanza?

2° Interveniente – C'è un lavoro da fare in un'ottica di economia circolare su tutta la filiera e l'ultima fase, quella della differenziazione dei rifiuti è forse la più importante, non ci deve essere naturalmente spreco, cioè cibo ancora consumabile, ancora mangiabile, ancora buono nel bidone della spazzatura, ma tutto quello che è rifiuto alimentare e rifiuto in generale deve essere differenziato correttamente.

3° Interveniente – Per quanto riguarda il tema dei rifiuti, qui ci vuole davvero una presa di coscienza a partire dagli amministratori locali per mettere in campo, buone pratiche territoriali, perché noi su questo, su la gestione dei rifiuti, abbiamo un sistema che è a macchia di leopardo nel paese, quindi da questo punto di vista bisogna fare un salto di qualità, nella direzione dell'economia circolare, ma non mettiamo insieme due temi che hanno delle sfaccettature diverse.

4° Interveniente – Lo spreco alimentare è fortunatamente, il circa 25% è migliorato, cioè diminuito, e questo è un trend da cogliere e da sviluppare.
Se si riferisce alla raccolta differenziata ..

5° Interveniente – Dovrebbe diminuire il dato indifferenziato a rigor di oggi,

4° Interveniente – ma migliorare quella della differenziata, ... da una parte e dall'altra ovviamente. Quello lì, come paese Italia, noi siamo in un trend di crescita, ci sono alcune regioni o alcune città che si sono un attimino fermate, perché c'è una necessità d'impianti, adesso è il momento, come dico sempre di costruire gli impianti.

In particolare, come ha detto Lei, quelli che riguardano il compostaggio, perché gli impianti del compostaggio, l'umido, che è appunto la base del riferimento nel caso specifico dello spreco alimentare, consideri che occupa uno spazio percentuale medio tra il 30 e il 45% percento della nostra differenziata domestica casalinga e direi che quello è invece è un elemento fondamentale.

5° Interveniente – Se noi andiamo a vedere l'ammontare complessivo del cibo che viene gettato via attualmente in Italia, parliamo di circa due milioni e duecento mila tonnellate di cibo che viene gettato via. Senza considerare però tutto il packaging che c'è legato a questo

cibo che viene gettato via e quindi abbiamo una parte di organico che viene smaltito ma anche tutto ciò che lo conteneva.

E questo cibo in realtà è cibo che noi compriamo in eccesso, di cui non abbiamo bisogno e quindi ridurre lo spreco significa, ridurre la quantità di cibo di cui non abbiamo bisogno e che viene gettato via. E quindi andremo a incidere in quelle due milioni e due cento mila tonnellate che attualmente vengono smaltite.

E in questo modo riduciamo la parte di organico, fermo restando che comunque ancora che non tutti smaltiscono il cibo non consumato nell'organico ma lo mandano anche nell'indifferenziato. E inoltre, nell'indifferenziato non troveremo neanche tutti quei contenitori e lì quell'involucro, quel packaging che conteneva quella quantità di cibo che attualmente viene sprecato.

Trascrizione PANNI SPORCHI

URL : https://www.youtube.com/watch?v=O4sa9QxH_4g

Youtube - **RAI1/Presadiretta 09/09/2019**

Primo Intervento / Greta Thunberg : “Stiamo affrontando una minaccia esistenziale, il tempo sta rapidamente scadendo, se non taglieremo le emissioni del 50% entro i prossimi dieci anni scateneremo una reazione a catena irreversibile fuori dal nostro controllo”.

Voce Off : Il 2019 sarà ricordato come l'anno dello sciopero globale per il clima con milioni di ragazzi di tutto il mondo in piazza, guidati dalla sedicenne svedese Greta Thunberg

Secondo intervento / Greta Thunberg : “Tutto e tutti devono cambiare, più è grande il tuo impatto ambientale più è grande la tua responsabilità e il tuo dovere morale”.

Voce Off : L'Industria della moda dopo quella petrolifera è la più inquinante al mondo, con 98 milioni di tonnellate annuale di risorse non rinnovabili utilizzate, 93 miliardi di metri cubi di acqua e 1,2 miliardi di tonnellate di CO² emessa.
È una singola normalissima T-shirt che impatto ambientale ha?

Terzo Intervento – Per esempio la T-shirt in acrilico che è quella che performa peggio dal punto di vista dell'impatto sui cambiamenti climatici emette otto chili e mezzo di CO² equivalenti per T-shirt. Il che equivale alle emissioni di gas di 74 chilometri percorsi con un'auto di cilindrata media.

Voce off : Il professore Daldo ha elaborato per “Presadiretta” uno studio condotto per l'Unione Europea sull'impatto che può avere una T-shirt in tutto il suo ciclo di vita, da quando vengono estratte le materie prime a quando giunge a fine vita. Un valore che dipende dalla fibra di cui sono fatte. Perché una maglietta può essere fatta di fibre naturali come, lino o lana, da fibre artificiali, come la viscosa, ricavate dalla lavorazione chimica della cellulosa del legno e infine da fibre sintetiche, cioè prodotte dall'uomo utilizzando composti derivanti dal petrolio, come l'acrilico, nylon e poliestere.

Quarto intervento: Il poliestere è meno impattante dell'acrilico, più impattante del cotone. Perché nel processo produttivo, vi è un grande consumo energetico, l'energia purtroppo noi, oggi, nel mondo, la deriviamo ancora molto da fonte fossile et quindi genera molto effetto serra. Il cotone ne genera molto meno.

Voce off : E per quanto riguarda il consumo d'acqua ?

Quarto intervento : per quanto riguarda il consumo d'acqua, la situazione si ribalta, perché? Perché il cotone ha una fase di coltivazione, che non hanno le fibre sintetiche che sono idro-esigenti e quindi, se guardate, la T-shirt in cotone richiede un fabbisogno idrico totale, nell'intero ciclo di vita, di 97 litri d'acqua per prodotto, mentre le fibre sintetiche hanno un consumo nettamente inferiore.

Trascrizione Ribellarsi alla mafia

URL - <http://www.rainews.it/dl/rainews/media/ribellarsi-alla-mafia-5fe38616-31a3-4176-a7b7-5a640e2a3045.html>

RaiNew - 24 Ottobre 2019

Bruits de voix inaudibles

1° Interveniente - La speranza, sai qual'è : stata più bella quando alzate il telefono dopo che sono andati via loro, ho alzato il telefono e ho chiamato i miei fratelli, gli ho detto ho bisogno urgente di parlarvi, potete scendere un attimo al ristorante ? Sono scesi un po' preoccupati, dice : "ma che è successo". Mi sono venuti a chiedere il pizzo. Dice : "e che vuoi fare? Io li denuncio". La risposta più bella che io potevo avere in quel momento. Noi siamo contenti.

*Dipendenti che si trovano nella cucina di un ristorante.
Parole incomprensibili.*

2° interveniente : Questa è una cucina di ribelli. Lei si è ribellato alla N'drangheta. Loro si sono ribellati al destino.

1° interveniente : Sì, è proprio così. Io ho scelto di contrastare quello che il sistema mafioso n'dranghetista Reggio Calabria.
Loro vengono da delle realtà veramente molto difficili, hanno avuto anzitutto il coraggio di lasciare la loro famiglia e sono certo che quando si lasciano gli affetti il cuore batte e batte forte.

2° intervento – Questo è anche un modo di fare cucina etica.

1° Interveniente : E certo, sia Saliu che Abdou, sono gli chefs del mio ristorante, indossano un cappello dove dice Federazione Italiana Cuochi. Sono stati riconosciuti cuochi dalla Federazione italiana, pertanto oggi occupano un ruolo davvero molto importante nella mia azienda, ma un ruolo anche in questa città.

2° interveniente : Gianluca, qui nella sua concessionaria, c'è quest'auto che è una delle tante che ne sono state bruciate e che Lei ha usato come guardian gate come direbbero gli americani, come simbolo della lotta, della ribellione alla mafia.

3° interveniente / Gianluca Concessionario : Si questa per me è stata l'ultima; mi auguro che rimanga l'ultima, anzi ne sono certo. E questa simboleggiava il fatto che mi possono bruciare tutte le macchine che vogliono ma non bruceranno mai la mia dignità, la mia voglia di non pagare il pizzo e di non fidarmi alla mafia e di denunciare sempre costantemente. Non andrò mai via, starò qui, continuerò a stare qui e non ho più paura, non ho paura, devono essere anzi loro ad aver paura di noi, che li denunceremo, che li faremo arrestare. Quindi per me è un simbolo e vorrei che fosse chiaro del fatto, insomma, non mi fanno paura.

2° interveniente / Giornalista : Quindi, questo è un esempio di Imprenditoria etica e questo si realizza anche con le assunzioni?

4° interveniente / Gianluca Maria Cali, Imprenditore : Assolutamente quello che io ho fatto mi è sembrato doveroso, visto che lo Stato ha creduto in me e ripagare lo Stato chiamando a collaborare. È una persona che come me aveva denunciato il pizzo e la Mafia e in questo momento si trova senza lavoro.

Trascrizione
Varese Ligure, due giorni per il biologico

URL : https://www.youtube.com/watch?v=g-r6Xjn_fLU

Youtube - 1 giugno 2019

1° Interveniente : E tutto qui nel Borgo Rotondo, sotto il Castello dei Fieschi, Il Valle Bio Festival, la seconda edizione organizzata dal Bio distretto del Val di Vara, un Festival del biologico che promuove i prodotti locali, certificati naturalmente.

2° Interveniente : la valle del biologico è un progetto ormai ventennale, iniziato con caranza che sta proseguendo con il bio distretto, ed è fondamentale, degli ultimi calcoli che abbiamo fatto in 2018, siamo a 190 addetti che vivono grazie al biologico ; dalle cooperative alle aziende agricole, ovviamente, al pastificio, un po' tutto l'indotto dell'agricoltura biologica. In Val di Vara che è una zona abbastanza rarefatta come popolazione, 50 posti di lavoro assicurati è abbastanza.

1° Interveniente : Qual'è il Futuro del Biologico, che passa anche da questa manifestazione.

2° Interveniente: il futuro del biologico in Val di Vara e il passato, il presente e il futuro. Quindi sicuramente, l'idea del bio-distretto è quella di promuovere il biologico, quindi, far aumentare le aziende, diversificare le produzioni. Noi abbiamo grande produzione zootecniche grazie alle due cooperative, ma dobbiamo anche espandere per avere un paniere più ampio dal miele piuttosto che altre produzioni. E soprattutto poi per affinare anche la qualità, perché non dobbiamo nascondere che tra un po', potremmo anche trovarci con problemi, perché il bio sta aumentando a livelli vertiginosi. Il prodotto biologico si trova ovunque e noi dovremmo certificare, dovremmo garantire il biologico di territorio, cioè un biologico che ha un'anima di territorio.

1° Interveniente : La Val di Vara è Valle del biologico, ma quanto vale il biologico, la valle del biologico per l'agricoltura ligure?

3° Interveniente : la valle del biologico è sicuramente un esempio per la nostra regione. Varese è biologica da sempre pero devo dire anche che molte nostre zone di questa bellissima regione, lavorano già in biologico, da sempre. Però forse, non hanno ancora marchi e certificazioni.

Credo che nel prossimo futuro, saremo sempre più portati a lavorare in questo senso, a mirare a usare meno pesticidi, meno fitofarmaci, quindi credo che sia anche nell'interesse del consumatore. Sicuramente una data importante: sta crescendo molto, molte sono le domande di conversione, di mantenimento al biologico, ma anche di conversione.

Qui, vediamo proprio un'azienda che si sta convertendo ora al biologico, quindi sicuramente è un segno positivo nei confronti dell'ambiente, nei confronti del consumatore, ma anche verso un'economia differente.

1° Interveniente : Tanti gli eventi, oltre 60 gli espositori e da due giorni è iniziata con un curiosa gara che ha coinvolto amministratori e cittadini, preparando un piatto locale.